

RIFIUTI L'assessore: «Solo 8.400 delle 11mila utenze domestiche sono provviste di co

Ecuobox Una rivoluzione che stenta a decollare

di **Anna Prada**

■ Ancora molti i sacchi rossi esposti sui marciapiedi.

E, soprattutto, pochissimi gli ecuobox, i nuovi contenitori per la frazione secca della spazzatura, protagonisti della sperimentazione voluta da palazzo Trotti e tecnicamente approntata da Cem Ambiente con l'obiettivo di trasformare gradualmente la tassa sui rifiuti in tariffa puntuale, ossia di applicare il principio di equità per cui l'utente paga per quanto rifiuto indifferenziato produce.

Una rivoluzione che l'amministrazione vorrebbe avviare, almeno parzialmente, già a partire dal 2020, se i dati forniti da Cem lo consentiranno.

L'ecuobox sperimentale avrebbe dovuto obbligatorio dal primo maggio, scadenza poi slittata al primo giugno, ma ancora oggi la situazione resta ibrida, perché gli ecosacchi, utilizzabili solo per i pannolini, in realtà la fanno ancora da padroni e vengono regolarmente raccolti dagli operatori.

«I mezzi provvisti degli strumenti di misurazione per rilevare il quantitativo di secco sono attivi -ha spiega Maurizio Bertinelli, assessore all'Ambiente- I primi dati utili dovrebbero arrivare da Cem attorno a fine luglio e li potranno essere effettuate le prime valutazioni. La sperimentazione serve proprio a testare l'affidabilità dei sistemi di misurazione e dunque può essere condotta anche solo su un campione». Vero è però che questo tempo dovrebbe anche servire a che i cittadini si procurino, tutti, i nuovi contenitori e li utilizzino. Un rodaggio a rilento, complice anche l'ampia disinforma-

zione a riguardo, nonostante gli sforzi dell'amministrazione che ha coperto la notizia tramite sito, notiziario comunale e comunicati stampa. «È vero -ammette l'assessore- Solo 8.400 delle 11mila utenze domestiche sono provviste di ecuobox, le altre ancora non si sono presentate agli uffici per il ritiro». Resta poi l'altro, enorme, comparto delle utenze non domestiche, che ancora devono essere coinvolte nella sperimentazione. «Sul tema dell'informazione ai cittadini poteva essere fatto di più, anche Cem avrebbe probabilmente dovuto farsi carico di quest'aspetto», ha suggerito Bertinelli. Opzione che Cem rimbalza, facendo sapere che il supporto avrebbe potuto essere reso se solo palazzo Trotti avesse chiesto aiuto in questo senso. Sull'andamento della sperimentazione, lo stesso Cem conferma che i mezzi di misurazione sono all'opera e che, su indicazione dell'amministrazione, i sacchi rossi vengono ancora raccolti pur nell'auspicio che i cittadini al più presto si uniformino all'introduzione dell'ecuobox. ■



1. -2.-3. I rifiuti non differenziati abbandonati 4. i sacchi rossi esposti sui marciapiedi

I DETTAGLI

Un chip elettronico individua ogni abitazione

■ Ecuobox rosso oppure sacchi grigi, dotati di tecnologia Rfid, un chip elettronico che individua ogni singola abitazione e che fornisce in modo più preciso il volume di rifiuti indifferenziati che ogni nucleo produce e dunque smaltisce.

All'ecosacchetto si sostituiscono questi due contenitori, dove peraltro dovranno continuare a essere buttati gli stessi rifiuti, con esposizione nei giorni e negli orari previsti. I cittadini che risiedono in abitazioni singole e in condomini fino a 30 appartamenti

devono utilizzare i bidon ecuobox rossi, mentre chi vive in palazzi da 30 alloggi in su deve munirsi di ecosacchetti di colore grigio.

Il nuovo sistema si basa sulla misurazione del quantitativo di rifiuto prodotto che sarà calcolato sul volume di un'unità di imballaggio fissa, ecuobox o sacco grigio. Pertanto per ottimizzare la quantità di rifiuto esposto, e in futuro l'entità della tariffa, sarà utile esporre i contenitori quando realmente pieni.

L'ecosacchetto rosso resterà solo per smaltire pannolini per bambini o presidi per incontinenza.

Chi dovesse ancora ritirare i nuovi contenitori può rivolgersi all'Ufficio Ecologia allo 039.6659262-263. ■

A. Pra.